

Priorità I “Competitività e innovazione”
Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”
Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”

Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi

FAQ

Prot. n.394355/2024 del 02/08/2024

Topic: **Unione di Comuni - Sportello Unico dell’Edilizia Intercomunale (SUEI) - Attività Produttive - Referente**

1

QUESITO:

Premesso che il comune di XXXX fa parte insieme ad altri Comuni dell’Unione dei Comuni “Terre di Mezzo”.
Con Deliberazione della G.U. n.05/2017 del 09.03.20217, esecutiva, l’unione dei comuni, nell’ambito di un processo di generale organizzazione basato sulla digitalizzazione del fascicolo edilizio ha istituito il SUEI, Sportello Unico dell’Edilizia Intercomunale.
Scopo principale di tale Sportello è gestire unitariamente i procedimenti che riguardano le attività produttive fin dalla fase di costruzione del fabbricato destinato a contenerle, oltre che a mirare alla standardizzazione e all'unificazione delle procedure amministrative in tutto il territorio dei comuni associati.
Ciò premesso in relazione all’avviso di cui all’oggetto, può essere il soggetto ai sensi dell’art. 4, l’Unione dei Comuni?
O necessariamente dovranno individuare un comune unionale “referente” e procedere con unica proposta progettuale?
Occorre tener presente che secondi i dati ISTAT 2022 la popolazione residente nei comuni unionali è pari ad 19.758 abitanti.

RISPOSTA:

Con riferimento al quesito proposto, preliminarmente si evidenzia che:

- non è chiaramente esplicitato se l’Unione dei Comuni svolga unitariamente tutte le funzioni assegnate in materia di edilizia privata (art.5 co.1 del DPR 380/2001) o, come appare, gestisca un servizio informatico per conto di ciascun Comune;
- si fa riferimento a procedimenti che riguardano un ambito specifico afferente le pratiche di edilizia privata (attività produttive), non

	<p>contemplando i restanti procedimenti edilizi riferiti ad altri ambiti (ad es. edilizia residenziale privata).</p> <p>Tanto premesso, si riscontra che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'art.4 dell'Avviso individua i soggetti proponenti <i>“esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti sul territorio della regione Puglia che abbiano, in forma singola o in forma aggregata, non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022”</i>. Non è previsto, pertanto, che una Unione dei Comuni possa presentare istanza di finanziamento per conto delle stesse amministrazioni facenti parte dell'Unione; • i Comuni dell'Unione, considerata una popolazione pari a 19.758 abitanti, possono presentare congiuntamente un'unica istanza di finanziamento, individuando un Comune <i>“referente”</i>. L'unione dei Comuni non può essere individuata quale referente; • nel caso in cui uno o più comuni dell'Unione non intendano partecipare, o che siano coinvolti ulteriori Comuni non facenti attualmente parte dell'Unione (eventualmente al fine di incrementare il contributo massimo concedibile), è sempre necessario che la popolazione residente sia superiore a 15.000 abitanti (dati ISTAT 2022); • l'aggregazione dei comuni dovrà essere formalizzata con la lettera di adesione (Avviso: art.4, art.7.3 punto c). <p>Infine, in relazione a quanto riportato in relazione alle attività produttive, si evidenzia che il contributo concesso finanzia la digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata definite all'art.2 dell'Avviso. Eventuali titoli edilizi presentati/richiesti/rilasciati dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) possono essere oggetto di intervento solo e in quanto afferenti al sub-procedimento edilizio, e secondo le tipologie di pratiche definite al citato art.2. Non sono ammissibili interventi di digitalizzazione, ad esempio, relativi a Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) presentate per inizio/modifica/cessazione di un'attività produttiva (artigianale, commerciale, industriale).</p>
<p>Prot. n.404439/2024 del 08/08/2024</p> <p>Topic: Tipologie di interventi, Interventi di digitalizzazione del processo relativo alle pratiche edilizie (Tipologia C)</p>	
<p>2</p>	<p>QUESITO:</p> <p>Con riguardo all'Avviso Pubblico per la Digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi, la proposta progettuale deve includere tutte e tre le tipologie di interventi? (Punto 6.1 dell'Avviso Pubblico).</p> <p>a) digitalizzazione delle pratiche di Edilizia Privata conservate dai Comuni;</p> <p>b) indicizzazione e metadattazione dei documenti, nonché connessione al fascicolo virtuale, per consentire la costituzione di un archivio su infrastruttura cloud, i cui dati e documenti digitali siano correlabili e resi disponibili al personale dell'Amministrazione, ai cittadini, ai professionisti</p>

	<p>e alle imprese, tramite servizi on line appositamente sviluppati;</p> <p>c) sviluppo di applicativi gestionali e servizi on line (ove non disponibili) e/o integrazione dei sistemi informatici in uso alle Amministrazioni Comunali, ovvero evoluzione degli applicativi e/ servizi on line esistenti, al fine di digitalizzare l'intero processo relativo alle pratiche di edilizia privata (dalla presentazione dell'istanza, all'invio e alla ricezione di comunicazioni inerenti il procedimento, fino al rilascio del titolo edilizio).</p> <p>Oppure occorre sceglierne solo uno?</p>
	<p>RISPOSTA:</p> <p>Con riferimento al quesito proposto, l'articolo 6.1 dell'Avviso riporta che <i>“Le proposte progettuali dovranno prevedere, pena l'inammissibilità, tutte le seguenti tipologie di intervento”</i>.</p> <p>Ne consegue che la proposta progettuale candidata al finanziamento, per considerarsi ammissibile, deve essere redatta considerando tutti gli interventi ricadenti nelle tipologie a), b) e c), come correttamente riportati nel quesito.</p> <p>Gli interventi dovranno essere obbligatoriamente descritti all'interno della <i>“Relazione progettuale”</i> (redatta secondo il <i>Modello</i> di cui all'Allegato A1), nelle sottosezioni 2.2 (tipologia A), 2.3 (tipologia B) e 2.4 (tipologia C).</p> <p>Le amministrazioni comunali che hanno già provveduto alla completa digitalizzazione del processo relativo alle pratiche edilizie (dalla presentazione dell'istanza al rilascio del titolo edilizio), dovranno darne evidenza all'interno della <i>“Relazione progettuale”</i> (Allegato A1) - sottosezioni 1.7 e 2.4. In questi casi, le stesse Amministrazioni dovranno comunque prevedere alla <i>“integrazione dei sistemi informatici in uso alle Amministrazioni Comunali, ovvero evoluzione degli applicativi e/o servizi online esistenti”</i> (ad esempio, sviluppando sistemi di integrazione tra le pratiche native digitali e quelle oggetto di dematerializzazione).</p>
<p>Prot. n.410043/2024 del 14/08/2024</p> <p>Topic: Contributo massimo concedibile, Sommatoria della popolazione residente, Comuni in forma aggregata</p>	
<p>3</p>	<p>QUESITO:</p> <p>La scrivente Amministrazione Comunale intende partecipare all'avviso in oggetto, in quanto ha una popolazione di oltre 27.000 abitanti e pertanto, già da sola, in possesso dei requisiti di ammissibilità.</p> <p>Un'altra Amministrazione Comunale, con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, ha chiesto al nostro Ente di poter partecipare al presente avviso in forma aggregata, pur confermando il nostro Ente come referente del gruppo di comuni.</p>

Sommando il numero di abitanti dei due comuni, la popolazione residente supera i 32.000 abitanti, rientrando pertanto nella seconda fascia di finanziamento (da 30.001 a 50.000 abitanti = €uro 400.000,00).

Sulla premessa descrizione chiedo chiarimenti e specificazioni come sui quesiti di seguito esposti:

1. Risulta corretto considerare la fascia di “Contributo massimo concedibile”, come somma del numero di abitanti fra i due Enti Comunali o va considerata la sola popolazione del Comune proponente (referente)?
2. L’avviso al punto 5.2 riporta che “Il contributo massimo concedibile con il presente Avviso sarà PARAMETRATO in relazione alla popolazione residente...” nel campo da riempire del modello di domanda (a pag.01) in cui va indicato l’importo del finanziamento del progetto, dobbiamo attenerci all’importo riparametrato o possiamo prevedere l’importo massimo concedibile?

RISPOSTA:

L’Avviso consente la presentazione della proposta progettuale da parte di due o più Amministrazioni Comunali in forma aggregata, con l’individuazione del Comune referente.

La presentazione della proposta progettuale di due o più comuni in forma aggregata può comportare un incremento dell’entità del contributo massimo concedibile. Quest’ultimo, infatti, è determinato in base alla sommatoria della popolazione residente in tutti i comuni aggregati (dati censimento ISTAT 2022), secondo le fasce di popolazione indicate al punto 5.2 dell’Avviso.

Nel caso specifico, e con riferimento ai quesiti proposti:

1. è corretto considerare la sommatoria del numero di abitanti residenti nei 2 comuni (oltre 32.000 abitanti) per la determinazione del contributo massimo concedibile;
2. il contributo massimo concedibile non viene calcolato in modo proporzionale all’esatto numero di abitanti residenti (o alla sommatoria, nel caso di istanza congiunta). È sufficiente ricadere in una determinata fascia di popolazione residente per poter richiedere fino al relativo importo massimo, secondo quanto indicato nella tabella al punto 5.2 dell’Avviso.

Per quanto sopra evidenziato i due comuni, in forma congiunta, potranno richiedere un contributo fino a € 400.000, avendo congiuntamente una popolazione residente compresa tra 30.001 e 50.000 abitanti. Come correttamente riportato nel quesito, l’importo del contributo richiesto sarà inserito all’interno del modello di domanda (a pag.01).

Si evidenzia, altresì, che gli importi di cui alla tabella del citato punto 5.2 sono da intendersi quali CONTRIBUTI MASSIMI CONCEDIBILI.

Pertanto, a seguito della redazione della proposta progettuale e del relativo Quadro Economico, è possibile che il costo totale dell’intervento sia inferiore al contributo massimo concedibile. In tal caso, il contributo richiesto non potrà superare il costo totale dell’intervento (come desumibile dal Quadro Economico).

QUESITO:

Al paragrafo 10.1 dell'Avviso, al quinto capoverso, terzo punto, è riportata l'ammissibilità delle spese per gli "incentivi funzioni tecniche ex art. 45 D. Lgs. 36/2023" all'interno delle spese generali. Al successivo capoverso è indicato che "tra le voci attinenti alle spese generali – che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata non è ricompresa la spesa di "direzione dell'esecuzione del contratto", che costituisce voce autonoma all'interno del quadro economico...". Si chiede di confermare che, qualora il DEC sia interno all'Amministrazione, e dunque sia destinatario, a carico del finanziamento in parola, dei soli incentivi per funzioni tecniche, la spesa per detto incentivo debba essere ricompresa fra le spese generali.

RISPOSTA:

Con riferimento al quesito proposto, si riportano i seguenti possibili casi:

- Affidamento delle funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ad un soggetto esterno all'Amministrazione: la relativa spesa costituisce voce autonoma all'interno del Quadro Economico della proposta progettuale (voce "C2" dell'Allegato A1 – Sezione 9 "Quadro Economico dell'intervento");
- Affidamento delle funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ad un dipendente interno all'Amministrazione: i relativi incentivi per funzioni tecniche (qualora dovuti, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.45 del D.Lgs n.36/2023) sono da computarsi tra le spese generali che, così come riportato al punto 10.1 dell'Avviso, non possono eccedere il limite del 10% dell'importo dei servizi e delle forniture a base d'asta, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza (voce "C4" dell'Allegato A1 – Sezione 9 "Quadro Economico dell'intervento").

Pertanto, si conferma quanto riportato dall'Amministrazione in relazione all'imputazione, tra le spese generali, degli incentivi per funzioni tecniche al dipendente interno all'Amministrazione incaricato della Direzione per l'Esecuzione del Contratto.

Si precisa che la casistica sopra riportata è da considerarsi valida, oltre che per il DEC, anche per l'affidamento delle ulteriori funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs n.36/2023, così come riportate all'ALLEGATO I.10 – "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" dello stesso decreto.

4

Prot. n.411698/2024 del 19/08/2024

Topic: **Incentivi per funzioni tecniche, Quadro Economico**

5

QUESITO:

Alla pag. 14/17 dell'Allegato A1 vi è il modello di Quadro Economico da utilizzare. Si chiede di confermare che alla voce C4, debba leggersi "art. 45" in luogo di "art. 113" che sembra riferirsi al previgente Codice dei Contratti Pubblici.

RISPOSTA:

Trattasi di refuso. Si legga "art.45" in luogo di "art.113".

Prot. n.411698/2024 del 19/08/2024

Topic: **Incentivi per funzioni tecniche, Risorse da finanziamenti europei**

6

QUESITO:

Ai fini del comma 5 dell'art. 45 D. Lgs. 36/2023, si chiede di confermare che il finanziamento in parola sia da considerarsi di derivazione da Fondi Europei o a destinazione vincolata, così che questa Amministrazione eviti di destinare la quota del 20% degli incentivi per funzioni tecniche agli utilizzi di cui ai commi 6 e 7 del precitato articolo.

RISPOSTA:

Si conferma che le risorse di cui al finanziamento in oggetto derivano da Fondi Europei.

In particolare, trattasi di finanziamento a valere sulle risorse del *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027*, Priorità I "*Competitività e Innovazione*", Azione 1.8 "*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*" sub Azione 1.8.3.

Per tale motivo, ai sensi del comma 5 dell'art.45 del D.Lgs n.36/2023, non è possibile accantonare risorse per le finalità di cui ai commi 6 e 7 dello stesso decreto.

Prot. n.414799/2024 del 23/08/2024

Topic: **Requisiti di ammissibilità, Numero di abitanti, Censimento ISTAT 2022**

7

QUESITO:

In riferimento all'avviso pubblico per la Digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi, il Comune di XXX alla data del 31 dicembre 2022, risulta avere, per la prima volta, una popolazione residente superiore a 15.000 abitanti (per l'esattezza 15.072). Si chiede se, ai sensi dell'art. 4 dell'avviso, il Comune può presentare una proposta progettuale in forma singola.

RISPOSTA:

Avendo verificato i dati del censimento ISTAT 2022 (popolazione residente nel Comune di XXX pari a 15.072 abitanti), si conferma che codesta Amministrazione può presentare una proposta progettuale in forma singola, richiedendo un contributo fino a € 250.000 (punto 5.2 dell'Avviso).

In alternativa, codesto Ente può presentare una proposta progettuale congiuntamente ad altri Comuni, in forma aggregata. In tal caso, se la somma della popolazione residente nei comuni aderenti dovesse risultare oltre i 30.000 abitanti, sarebbe possibile incrementare l'importo del contributo richiesto.

Prot. n.414809/2024 del 23/08/2024

Topic: **Valutazione sostanziale, SubCriterio B.1, Percentuale di pratiche da digitalizzare/detenute**

8

QUESITO:

Per quanto riguarda la griglia di valutazione ed in particolare il punto B.1, che cosa si intende per il numero di metri lineari di archivio digitalizzati rispetto al totale dei metri lineari da digitalizzare?? Sembra esserci una incongruenza con quanto riportato nella sezione 3 dell'Allegato 1 dove si parla di metri lineari che si intende dematerializzare rispetto a quelli complessivamente detenuti.

RISPOSTA:

Il sub-criterio B.1 intende valorizzare la quantità di metri lineari da digitalizzare con il contributo richiesto, in termini percentuali.

Alla tabella di cui al punto 8.2.3, il criterio riporta la dicitura "*Percentuale di numero di metri lineari di archivio digitalizzati (X) rispetto al totale dei metri lineari da digitalizzare (Y)*", dove:

	<ul style="list-style-type: none"> • per “numero di metri lineari di archivio digitalizzati (X)” si intende il numero di metri lineari di archivio che verranno digitalizzati con il contributo concesso dall’Avviso in parola; • per “totale dei metri lineari da digitalizzare (Y)” si intende il totale dei metri lineari complessivamente detenuti dall’Amministrazione comunale (o dalle Amministrazioni Comunali), e presenti esclusivamente in forma cartacea; <p>come dettagliatamente esplicitato all’Allegato A1 “Modello di relazione progettuale”.</p> <p>Si precisa che, con la dicitura “<i>presenti ESCLUSIVAMENTE in forma cartacea</i>”, si intende escludere da “Y” (totale dei metri lineari complessivamente detenuti dall’Amministrazione comunale) tutte le pratiche che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono state digitalizzate con eventuali precedenti interventi di digitalizzazione; • sono state presentate/gestite/conservate in vigenza di un sistema che prevedeva una modalità mista (cartacea e digitale) per la presentazione/gestione/conservazione delle pratiche edilizie, e di cui l’Amministrazione conserva comunque una copia in formato digitale. <p>Si ricorda infine che, ai sensi del punto 6.1 dell’Avviso, le proposte progettuali dovranno prevedere, a pena di esclusione, la dematerializzazione/digitalizzazione di almeno il 50% dei metri lineari della consistenza di pratiche di edilizia privata, presenti esclusivamente in forma cartacea, esistenti alla data di presentazione dell’istanza di finanziamento negli archivi del Comune proponente, ovvero di ciascun Comune partecipante, nel caso di presentazione della proposta in forma aggregata.</p>
<p>Prot. n.419826/2024 del 27/08/2024</p> <p>Topic: Criteri per la digitalizzazione (denominazione e formato), Metadattazione</p>	
<p>9</p>	<p>QUESITO:</p> <p>Ai fini della candidatura di un progetto per partecipare all'avviso pubblico per la Digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi, considerando l'importanza al giorno d'oggi dell'interoperabilità di dati e applicativi, e l'importanza della scalabilità e della durata nel tempo dei risultati di questo tipo di progetti, si chiede se, allo stato attuale, esistano dei criteri stabiliti da enti regionali (ad es. Soprintendenza Beni Culturali, Polo Archivistico, ecc.) o nazionali da rispettare per quanto riguarda la denominazione e il formato che le pratiche dovranno avere una volta digitalizzate; si chiede, inoltre, se esista una struttura con relativi campi da rispettare per i metadati da salvare per le singole pratiche.</p> <p>RISPOSTA:</p>

	<p>In termini generali è opportuno che il proponente strutturi la proposta progettuale sulla base delle proprie esigenze, in coerenza con la normativa vigente in tema di digitalizzazione degli archivi e di documenti informatici. A tale riguardo si rimanda, a titolo indicativo e non esaustivo, alle <i>“Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale”</i> adottate dal MIC, e alle <i>“Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”</i> adottate da AGID.</p> <p>Infine si evidenzia che, ai sensi del punto 6.2 <i>“Caratteristiche degli interventi”</i> dell’Avviso, <i>“la proposta deve (...) prevedere sistemi atti a garantire la certificazione di processo, necessaria alla realizzazione di copie informatiche di documenti analogici (cfr. art. 22 del D.Lgs. 82/2005), garanzia della totale corrispondenza - anche a fini giuridici - tra originale cartaceo e copia digitale, nonché rispettare la normativa di settore”</i>, secondo quanto previsto all’Allegato 3 alle citate <i>“Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”</i>.</p>
<p>Prot. n.425632/2024 del 03/09/2024 Topic: Dettaglio della proposta progettuale, Relazione Progettuale, Allegato A1</p>	
<p>10</p>	<p>QUESITO: Analizzando i dettagli relativi all' Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi ed edilizia privata dei Comuni pugliesi, noto che l'Allegato A1 da inserire all'interno dell'istanza di candidatura richiede di dettagliare molto la natura dell'intervento. Il livello di dettaglio richiesto mi lascia pensare che l'Ente interessato alla candidatura a questo avviso debba preliminarmente già individuare il fornitore esterno che compili il citato allegato. Chiedo se la riflessione sia corretta perché, in tal caso, come Comune dovremmo attivarci di conseguenza.</p> <p>RISPOSTA: Ai sensi del punto 7.3 dell’Avviso, l’istanza di finanziamento deve essere corredata dalla Relazione Progettuale, da redigere sulla base dell’Allegato A1 <i>“Modello di Relazione progettuale”</i>. Detta Relazione Progettuale (contenente le informazioni richieste alle diverse sezioni dell’Allegato A1, secondo la compilazione guidata proposta) costituisce il documento che sarà oggetto della valutazione sostanziale (punto 8.2.3 dell’Avviso).</p> <p>I Comuni - in coerenza con i contenuti di cui alla Relazione Progettuale - procedono alla progettazione dell’appalto di servizi, ai sensi dell’art.41 del D.Lgs n.36/2023. L’esecuzione delle attività previste dal progetto dovrà essere affidata a uno o più operatori economici, individuati secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti.</p>

	<p>Tanto premesso, e con riferimento al quesito proposto, il Comune interessato procede di norma alla stesura della proposta progettuale preliminarmente all'individuazione dell'operatore economico al quale sarà affidata l'esecuzione dei servizi indicati nel progetto ex art.41 del D.Lgs n.36/2023. Per la redazione della Relazione Progettuale richiesta e per la redazione del progetto ex art. 41 del D.Lgs n.36/2023, i Comuni possono procedere all'affidamento a soggetti esterni qualificati (progettisti, consulenti, supporto al RUP, etc), nel rispetto della normativa in materia di appalti ed al ricorrere delle condizioni previste dalla normativa applicabile.</p>
<p>Prot. n. 410048/2024 del 14/08/2024 – Prot. n.411698/2024 del 19/08/2024 – Prot. n.414809/2024 del 23/08/2024 Topic: DNSH, Allegato A2</p>	
<p>11</p>	<p>QUESITO: Dalla lettura del documento <i>“Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi”</i> parte integrante del bando, si legge a pagina 12, paragrafo <i>“6.3 Rispetto del principio del DNSH”</i> che <i>“al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH della presente procedura, è responsabilità del Soggetto proponente compilare, al momento della presentazione della istanza, l'Allegato A2 sottoscritto da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie”</i>.</p> <p>Sulla premessa descrizione chiedo chiarimenti e specificazioni in merito a quale categoria di professionisti (quale albo professionale) è abilitante alla certificazione DNSH? In particolare se un ingegnere Civile vecchio ordinamento, iscritto all'albo professionale degli Ingegneri – Sezione A) civile ambientale, B) industriale e C) dell'informazione, è tecnico abilitato alla sottoscrizione dell'allegato A2?</p> <p>QUESITO: L'ultimo capoverso del paragrafo 6.3 prescrive la compilazione, in sede di istanza, delle tabelle di cui all'allegato A2, con sottoscrizione di un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materiae. Attesa la particolarità delle attività a svolgersi, circoscritte essenzialmente alla digitalizzazione di documenti analogici, si chiede quali delle varie tabelle debbano essere compilate e se, in caso di non applicabilità, la tabella possa essere sottoscritta dal proponente anche qualora non iscritto all'albo professionale di riferimento.</p> <p>QUESITO: L'Allegato A2 deve essere obbligatoriamente sottoscritto da un tecnico esterno iscritto all'Albo professionale di riferimento rationae materie e nel caso positivo a quale Albo?? o può anche essere sottoscritto da un dipendente interno all'Amministrazione dotato di capacità tecnico professionale adeguata?</p>

RISPOSTA:

Considerati la natura dell'intervento e dei servizi da realizzare (attrezzature, software e attività immateriali), nonché l'esito del primo screening di coerenza col principio DNSH già effettuato nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica per l'Azione in esame, la richiesta compilazione della scheda di valutazione degli obiettivi DNSH relativi alla proposta progettuale dell'istante (Allegato A2) può essere opportunamente eseguita da un soggetto, individuato dal proponente anche tra personale dipendente della stessa Amministrazione, dotato di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, inviando una richiesta ai seguenti indirizzi:

e-mail: trasformazionedigitale@regione.puglia.it

PEC: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ sul portale del PR Puglia 2021-2027 nella sezione relativa all'Avviso:

<https://www.regionepuglia.it/web/trasformazione-digitale/-/digitalizzazione-degli-archivi-di-edilizia-privata-dei-comuni-pugliesi>